

**02-07-2020**

---

ADM: CONCLUSO INCONTRO CON POLIZIA, CARABINIERI, GDF.  
MINENNA (DIR. ADM): "IL MERCATO DEL GIOCO ILLEGALE VALE TRA  
GLI 8 E GLI 11 MILIARDI DI EURO".  
(AGIMEG – 02/07/2020)

Questa mattina, presso la sede dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli di Piazza Mastai 11 in Roma è stato sottoscritto dal Direttore Generale dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli Marcello Minenna, dal Capo della Polizia Franco Gabrielli, dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Giovanni Nistri e dal Comandante Generale della Guardia di Finanza Giuseppe Zafarana, il Regolamento Operativo del "Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale, la sicurezza del gioco e la tutela dei minori" previsto dall'art.15- ter del D.L. n. 78/2009, convertito dalla Legge n. 102 del 3 agosto 2009.

Tale organo presieduto dal Direttore Generale dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli è composto dai rappresentanti di vertice dell'arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato.

Una sinergia totale per la realizzazione di un tavolo di lavoro interforze che ponga in essere un'azione comune e coordinata tra l'Agencia delle Dogane e dei Monopoli e le Forze dell'ordine, impegnate nel settore, volta a contrastare il gioco illegale e le infiltrazioni della criminalità organizzata, perseguendo il fine della sicurezza del gioco e della tutela dei minori, inviando al contempo all'esterno un forte, concreto ed effettivo, segnale di coesione istituzionale ed unità d'intenti.

"Lo Stato deve combattere l'illegalità", ha dichiarato il Direttore di ADM Marcello Minenna.

«Non ci sono dati ufficiali sul gioco illegale, per evidenti motivi, ma operatori di mercato che effettuano analisi finanziarie su questo fenomeno parlano spesso di una quantità finanziaria analoga a quella che viene introiettata dallo Stato nella gestione delle concessioni, quindi tra gli 8 e gli 11 miliardi di euro».

Il Comitato si occuperà della realizzazione di un tavolo di lavoro



interforze per il contrasto al gioco illegale, alle infiltrazioni della criminalità organizzata, e di tutela per la sicurezza del gioco dei minori. «In un momento così importante per il Paese è particolarmente importante prestare la massima attenzione – ha proseguito Minenna – diventa fondamentale garantire equilibrio, il rispetto delle regole, la tutela dei minori, la sicurezza dei giocatori. La vicinanza delle forze dell'ordine mi conforta, possiamo fare un gran lavoro. Daremo dei segnali forti a breve, otterremo maggiori presidi di legalità e maggiore controllo sul territorio».

#### DA GENNAIO A MAGGIO LO STATO HA INCASSATO OLTRE 3 MILIARDI DALLA TASSAZIONE DI GIOCHI, SLOT, BINGO E SCOMMESSE (JAMMA – 02/07/2020)

Nei primi cinque mesi del 2020 lo Stato ha incassato dalle attività di gioco legale poco meno di 2 miliardi di euro.

E' quanto certifica la Ragioneria dello Stato. 328.421.575 euro sono confluiti nelle casse dello Stato a titolo di proventi da Lotto.

Il prelievo erariale sulle slot ha garantito 1.370.412.273 euro e 100.687.459 euro dalla quota del 40 per cento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici.

180 milioni di euro invece sono arrivati dalla ritenuta sulle vincete del Lotto.

Il Bingo ha garantito entrate per un totale di 1.355.827.471 euro.

Il versamento di somme da parte dei concessionari di gioco praticato mediante apparecchi di cui all'articolo 110, c. 6, t.u. di cui al r. d. 18 giugno 1931, n. 773 ammonta a oltre 11 milioni di euro e altri 92 milioni sono le entrate da proventi relativi ai canoni di concessione per la gestione della rete telematica relativa agli apparecchi da divertimento ed intrattenimento ed ai giochi numerici a totalizzatore nazionale.

#### REGIONE CAMPANIA: AGGIORNATO IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA RELATIVO A SALE GIOCHI, SCOMMESSE E BINGO (PRESSGIOCHI – 02/07/2020)

La Regione Campania nella giornata di ieri ha adottato l'ordinanza n. 59 nella quale provvede ad aggiornare le misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il testo prevede che 'con decorrenza dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, le misure precauzionali relative alle attività delle sale gioco e scommesse sono aggiornate secondo quanto riportato nel documento allegato sub 4 al presente provvedimento' che all'allegato 4 reca il Protocollo di sicurezza aggiornato per sale giochi, scommesse e bingo.



Il documento è redatto dalla Unità di Crisi della Regione Campania giusto DPGR n. 51/2020 viste le risultanze degli incontri di ascolto e delle proposte pervenute da Camere Commercio, principali associazioni di categoria, singoli utenti nonché di operatori nel settore delle Sale Slot, Sale Giochi, Sale Bingo, Negozi Scommesse o sale Scommesse. Al fine di garantire la ripresa delle attività, successiva alla fase di lockdown, compatibilmente con l'andamento dell'epidemia, nonché la tutela della salute del personale addetto e dell'utenza, si rende necessaria una rimodulazione graduale e progressiva delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 che tenga in considerazione le specificità e le modalità di organizzazione del lavoro, nonché le particolari criticità di gestione del rischio da contagio in tale settore.

RUSCIANO (AS.TRO): 'RIPRESA GIOCO A BOLZANO, ORDINANZA IMMOTIVATA'

(GIOCONEWS – 02/07/2020)

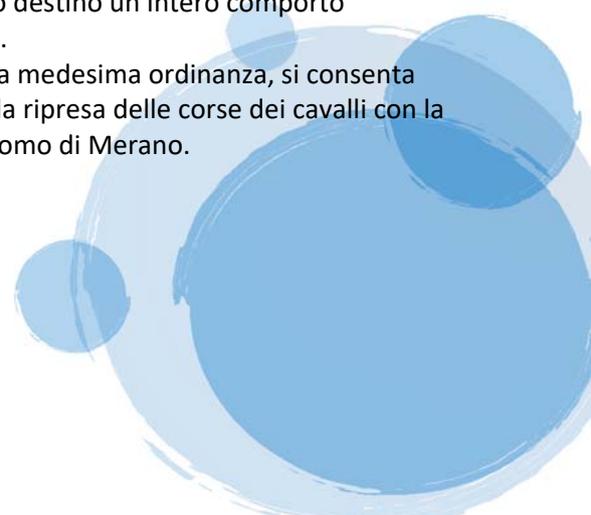
Isabella Rusciano (Centro Studi As.Tro) scrive al presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher, a proposito dell'ordinanza che consente la ripresa del gioco solo dal 15 luglio.

“Fino al prossimo 14 luglio, nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano, rimarranno sospese le attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo. Il Dpcm 11 giugno 2020 condizionava la decisione sull'apertura di tali attività alla sola valutazione di compatibilità delle stesse con la situazione epidemiologica della Regione o, come nel caso di specie, della Provincia autonoma. In punto di diritto è evidente che una decisione in senso negativo, come quella adottata dalla Provincia di Bolzano, andava adeguatamente motivata: non si trattava, infatti, di esercitare un potere rimesso alla valutazione discrezionale (rectius, politica) dei singoli Presidenti”.

Comincia così la lettera inviata dall'avvocato Isabella Rusciano del Centro Studi As.Tro al presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher, puntando nuovamente l'attenzione sull'ordinanza che consente la ripresa del gioco nel territorio altoatesino solo dal 15 luglio.

“Emettendo il provvedimento in questione, privo di accenni a quella 'valutazione di compatibilità' richiesta dal Dpcm”, scrive Rusciano a Kompatscher, “lei ha invece deciso sulla base di una mera valutazione politica di abbandonare al proprio destino un intero comparto imprenditoriale ed occupazionale.

Risulta inoltre beffardo che, con la medesima ordinanza, si consenta l'apertura dei centri benessere e la ripresa delle corse dei cavalli con la presenza del pubblico nell'ippodromo di Merano.





Trattandosi di attività che presentano rischi analoghi se non addirittura maggiori di quelli potenzialmente connessi alle attività di gioco (dove il contingentamento degli ingressi e il mantenimento delle distanze è più facilmente realizzabile rispetto, ad esempio, ai centri benessere e alle tribune degli ippodromi), emerge con tutta evidenza l'intento discriminatorio della decisione”.

Intento, precisa l'avvocato, “che emerge con tutta evidenza paragonando la decisione con la contestuale descrizione, contenuta nell'ordinanza, di un generale quadro epidemiologico contrassegnato da elementi di ottimismo.

La informiamo che questo suo 'atto', che costituisce un unicum nel contesto nazionale, potrebbe rappresentare un punto di non ritorno per gran parte delle aziende di gioco e dei loro dipendenti. Stupisce che decisioni così gravide di conseguenze vengano prese con simile leggerezza.

A prescindere da eventuali azioni da intraprendere in sede giurisdizionale, quantomeno per ottenere il risarcimento dei danni conseguenti ad una decisione che appare del tutto arbitraria e discriminatoria, le imprese del settore ed i loro dipendenti hanno comunque il diritto di pretendere trasparenza dalle Istituzioni politiche che li rappresentano.

Pertanto, anche se inaccettabile da un punto di vista giuridico, sarebbe se non altro apprezzabile, dal punto di vista etico, dire esplicitamente ai lavoratori e agli imprenditori del settore che dietro questo provvedimento risiedono motivazioni squisitamente politiche che nulla hanno a che vedere con il contesto normativo finalizzato a fronteggiare i rischi epidemiologici”, conclude la lettera.



Viale Primo Maggio (ang.  
Via M. de Petti)  
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



[www.agsi.altervista.org](http://www.agsi.altervista.org)